

tranquillità e armonia

Questa tomba di famiglia nel cimitero di Oneglia genera queste sensazioni grazie alla progettazione che non ha voluto eccessi formali ma la sintonia con l'intorno e un attento dialogo tra architettura, arte e ambiente.

Silvio Cattaneo



La tomba di famiglia, di recentissima realizzazione (1999-2000), che presentiamo in queste pagine, nasce dalla precisa volontà del committente di realizzare un oggetto architettonico senza eccessi formali e in armonia con l'intorno: anche il nome di famiglia non è ostentato ma compare all'interno di una frase a memoria.

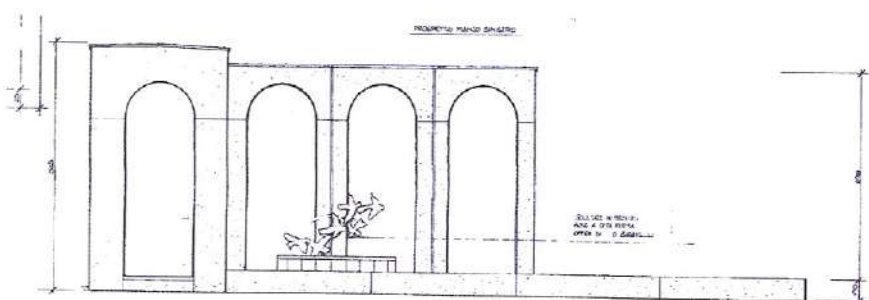
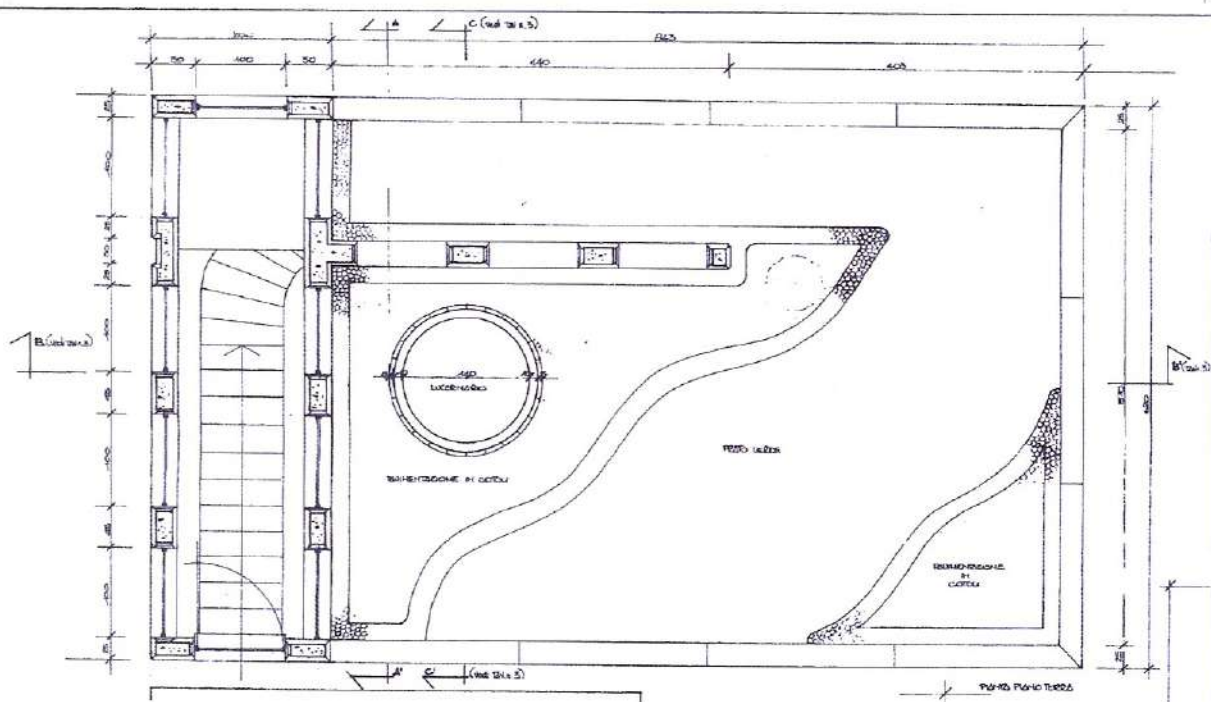
Le scelte del progettista si sono conformate a questa volontà

sia nei materiali (granito sardo per gli esterni, travertino lucido per la cripta, pavimentazione esterna in ciottoli di fiume propri della tradizione ligure) sia nella sistemazione del verde (con impianto temporizzato di irrigazione) che diventa parte integrante del monumento, tanto nell'integrazione delle opere d'arte nell'architettura (la statua di Cristo, appartenente alla famiglia, davanti alle arcate, la scultura di Orazio Barbagallo sulla cupola

della cripta) quanto nell'accurata composizione architettonica.

La scelta del granito Bianco Sardo fiammato è stata determinata dalla necessità di avere un tono neutro che facesse risaltare i mosaici in marmo e oro zecchino e la sistemazione del verde.

Il monumento vive sui rapporti tra le parti: la statua di proprietà della famiglia dialoga con la scultura posta sul lucernario; l'architettura del monumento con l'ar-



Nella pagina accanto vediamo la tomba di famiglia all'ombra dell'olivo, sullo sfondo delle dolci colline liguri.

Sopra: la pianta ci mostra l'articolata distribuzione di volumi e superfici.

A sinistra: il prospetto del fronte mette in evidenza l'armoniosa successione degli archi.

Sotto: è chiaro il dialogo tra la scultura sul lucernario e la statua del Cristo.

chitettura del cimitero; il ciottolato armonizza l'architettura al verde, l'olivo infine assume valore plastico e testimonia l'amore per la propria terra e la dedizione al lavoro propri della famiglia Carli, noti produttori di olio d'oliva.

La cripta, nascosta e preziosa, racchiude il luogo del raccoglimento privato, quasi a voler celare l'intimità del sentimento. La pianta ellittica, i mosaici a pavimento, la volta affrescata con i colori del cielo, che si vedono dal lucernario, non possono che generare sensazioni di tranquillità e armonia, così rare da trovare in una costruzione cimiteriale di questo tipo.



tranquillità e armonia



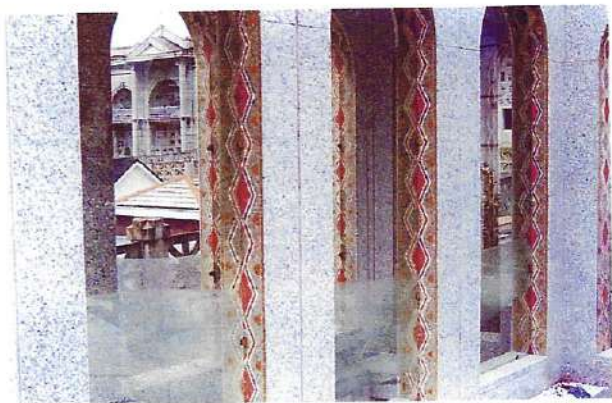
Sopra: la tomba Carli immersa nel contesto del cimitero di Oneglia viene a conformarsi all'insieme, col richiamo degli archi che riecheggiano quelli dell'edificio degli ossari.

della composizione geometrica dell'acciottolato e nel fulcro delle due ali di archi.

Sotto: la parte posteriore della tomba è quella che racchiude la scala che conduce alla cripta: i volumi di granito Bianco Sardo valorizzano e vengono valorizzati dai mosaici a profilo degli archi.

A sinistra: il lucernario della cripta, sovrastato dalla scultura di Orazio Barbagallo, è al centro



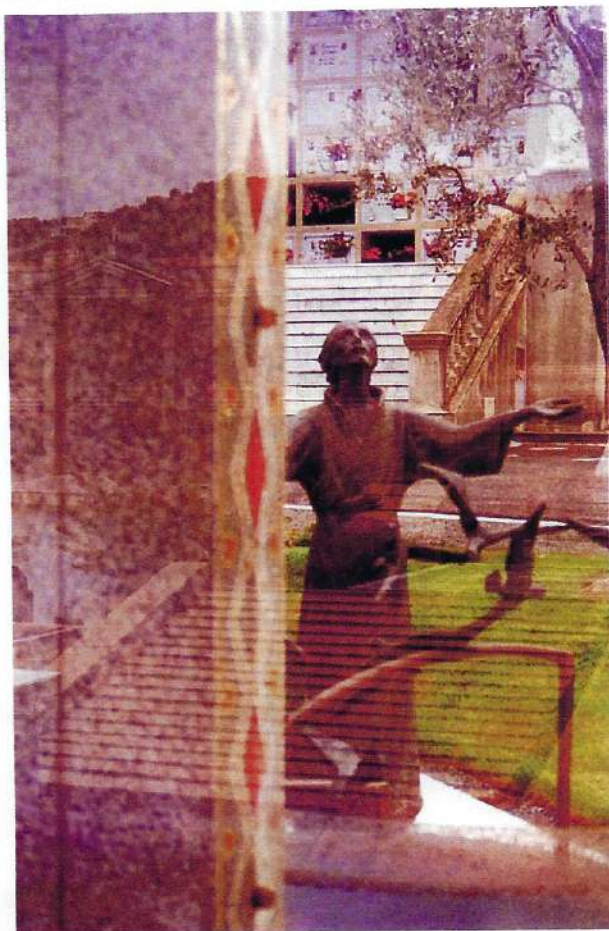


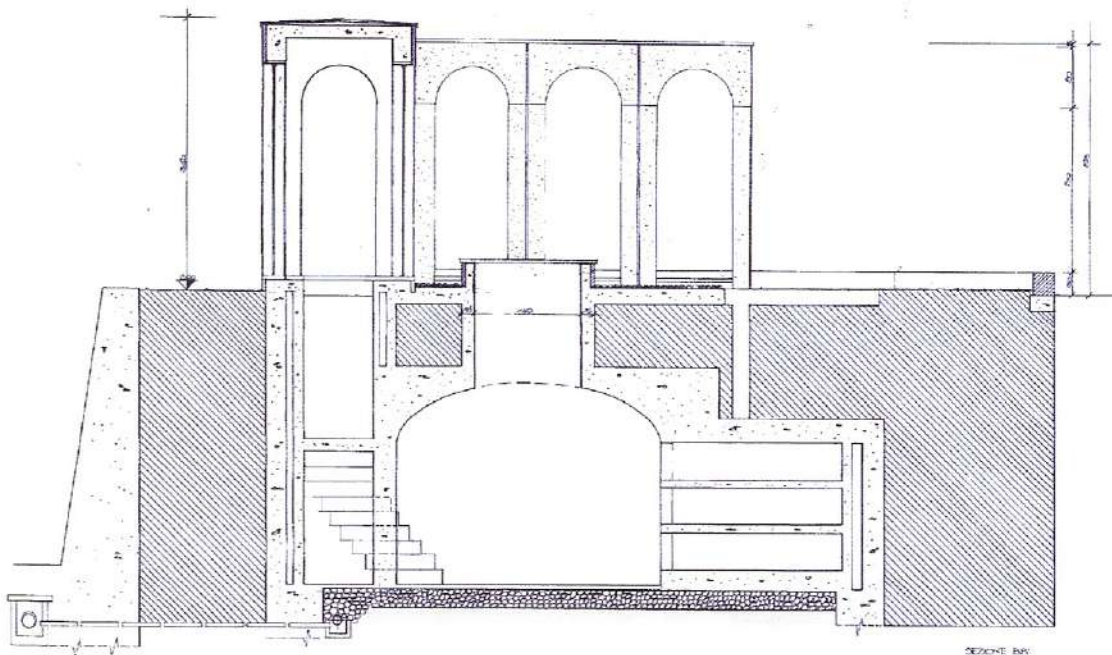
In alto: ancora uno sguardo sull'articolata composizione dei volumi.

Sopra: il particolare delle arcate contornate da mosaici e chiuse da vetrate in parte acidate.

A sinistra: emerge la cura raffinata dei particolari nella porta che introduce alla scala e alla cripta: maniglia in cristallo, bocchetta dorata.

A destra: una bella immagine creata dai riflessi coinvolge tutti gli elementi.





Sopra: la sezione della tomba Carli mette in rilievo l'ampio e articolato sviluppo della costruzione funeraria.

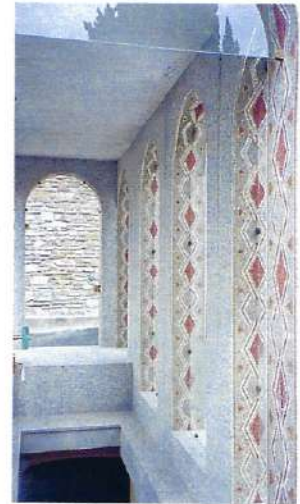
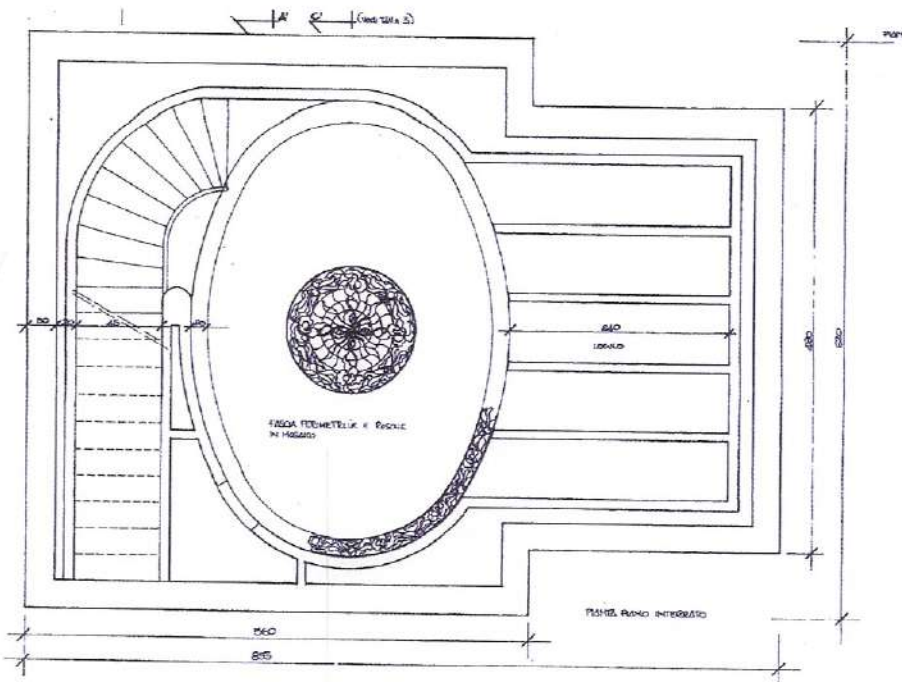
Qui sotto a sinistra un'altra vista dall'interno del lucernario verso la scultura e l'angolo delle due ali ad arcate del monumento.

Qui sotto: il soffitto della cripta è affrescato con un luminoso cielo primaverile, che quasi si confonde con quello vero.

Nelle due immagini in basso possiamo ammirare i mosaici marmorei che caratterizzano il pavimento in travertino lucido.



tranquillità e armonia



Sopra a sinistra: la pianta della cripta mette in evidenza la sua forma ellittica, a cui si raccorda la scala che dà l'accesso dal livello del terreno.

Sopra: la scala che porta alla cripta è sormontata dal volume contraddistinto dalle arcate coi bordi in mosaico, che danno un ritmo particolare alla sua architettura.



A sinistra abbiamo due inquadrature, dall'interno del lucernario, della scultura di Orazio Barbagallo che rappresenta un volo di gabbiani, a simboleggiare la salita dello spirito al cielo: le gocce d'acqua sul vetro ne aumentano il fascino espressivo.

Sotto: anche la vista dall'esterno sottolinea la bellezza della scultura in bronzo che si libra sopra la materia inerte.



ARTICOLO TRATTO DA UNA RIVISTA DI SETTORE
"TOMBA DI FAMIGLIA, FRATELLI CARLI"